

Rassegna del 02/07/2008

LIBERO QUOTIDIANO - Sono straniere le speranze azzurre - Danesi Federico

1

VERSO PECHINO

Sono straniere le speranze azzurre

Nove atlete naturalizzate: dalla tedesca Idem, alle cubane Martinez e Aguer

FEDERICO DANESI
MILANO

■ ■ ■ La chiamano globalizzazione, e meno male che nello sport esiste. Perché nell'Italia che andrà a Pechino c'è una fetta nemmeno troppo risibile di atlete in grado di dare lustro a quella che è diventata la loro seconda patria. L'ultima ad essersi iscritta alla lista è Libania Grenot, fresca primatista italiana dei 400. Ci spera, ma in fondo non ci crede molto. Perché il cronometro le darebbe anche ragione; quello che la bocca è il matrimonio. Italianissima, Libania, anche se per 23 anni ha vissuto nella natia Cuba. Poi ha conosciuto il romano Silvio Scaffetti, lo ha sposato ed è diventata cittadina italiana. Tutto risolto? Nemmeno per sogno, perché a differenza del passato il nuovo regolamento del Cio (che farà fede a Pechino) impone almeno un anno pieno di cittadinanza, mentre la signora Grenot è nostra connazionale solo da aprile.

PROTAGONISTE

Un peccato, perché c'è chi invece ce la farà tranquillamente. È lunga la schiera delle naturalizzate per matrimonio. A partire dalle cubane, alle Olimpiadi non solo per fare tappezzeria. Come Tymar Aguer, per tutti solo Tay. Fenomeno nella sua Cuba, tanto da vincere Mondiali e Olimpiadi, nel 2005 dopo la rocambolesca fuga di quattro anni prima ha sposato un fisioterapista, Alessio Botteghi. Italianissima, come dimostra ogni volta che scende in campo da protagonista con la nazionale di volley, una delle più serie candidate all'oro olimpico. Stessa provenienza, stessi sentimenti da italiana per Magdelin Martinez. Per matrimonio si è trasferita nella più tranquilla provincia bresciana, da anni regala gioie e medaglie alla sua nuova nazionale

Sorelle d'Italia



Beijing 2008

ITALIANE PER MATRIMONIO

▶ Josefa Idem	GERMANIA	Canoa
▶ Wenling Tan	CINA	Tennis Tavolo
▶ Magdelin Martinez	CUBA	Salto triplo
▶ Libania Grenot Martinez	CUBA	400 mt
▶ Natalia Valeeva	MOLDAVIA	Tiro con l'arco
▶ Erszebet Valkaj	UNGHERIA	Pallanuoto
▶ Tymar Aguer	CUBA	Pallavolo

ITALIANE PER CITTADINANZA

▶ Nicoletta Stefanova	BULGARIA	Tennis Tavolo
▶ Noemi Batki	UNGHERIA	Tuffi

ITALIANE NATE ALL'ESTERO

▶ Romina Armellini	JOHANNESBURG (S. Africa)	Nuoto
▶ Renata Spagnolo	CARACAS (Venezuela)	Nuoto
▶ Gabriella Basselli	JOHANNESBURG (S. Africa)	Canottaggio

CENTIMETRI.IT

nel Triplo.

Ma l'emblema di tutte le maritate estere è certamente Josefa Idem. Fortissima lo era già prima, quando vinceva a raffica per la sua Germania. Poi ha sposato Guglielmo Guerrini, si è trasferita in Romagna e si è integrata così perfettamente da diventare assessore allo Sport del Comune di Ravenna. Se le chiedete cosa pensa (avendolo lei stessa ribadito recentissimamente), vi dirà che tifa Italia, perché lei è italiana. E la canoa azzurra può ancora sognare. Esattamente come fa il tiro con l'arco che ha trovato in Natalia Valeeva una trascinatrice. Moldava di nascita, in Italia ha trovato marito (Roberto Cocchi), ha fatto figli (tre) e vinto medaglie nel suo amato Tiro con l'arco. Classe '69, sarà alla sua ultima Olimpiade anche perché il marito avrebbe già voluto che smettesse. Può puntare in alto soprattutto nell'individuale. Sposata con un italiano, il napoletano Roberto Vestito, è an-

che Erszebet Valkaj, colonna del Setterosa di Pallanuoto chiamato a bissare l'oro di Atene.

TANTA GRINTA

Piccola, ma con una grinta incredibile e con l'ambizione di tornare in patria per fare bene. È Wenling Tan, da sposata Monfardini. Rappresenterà l'Italia, lei che è nata e cresciuta in Cina, nel Tennis Tavolo. Caso curioso, quello della nazionale azzurra di questo sport. Perché oltre a lei ci saranno Nicoletta Stefanova, nata in Bulgaria ma trasferitasi in Italia quando aveva solo tre anni e nostra connazionale a tutti gli effetti, e il romeno (di nascita e crescita) Bobocica. Come la Stefanova anche Noemi Batki; ungherese, ma in Italia da quando era in fasce. A chiudere il panorama, le oriunde: Renata Spagnolo, i cui natali sono stati a Caracas, e le "sudafricane" Romina Armellini e Gabriella Basselli. Davvero un'Italia multicolore.

